

FORMAZIONE

Le attività della Fondazione IME svolte nell'anno 2007, nell'area di risultato Formazione, si è articolata secondo le seguenti linee di azione:

1. organizzazione di seminari, workshop
2. formazione on the job di equipe multiprofessionali provenienti dai Paesi partner
3. formazione in loco - presso i Paesi partner - da parte dei professionisti IME, con interventi formativi pianificati per tipologia e scansione temporale e finalizzati al trasferimento di practice clinica e organizzativa di Alta Specializzazione
4. interventi formativi dei professionisti IME presso i Centri convenzionati con IME, in Italia e all'estero

ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, WORKSHOP

Workshop on Hematological malignancies and Thalassemia - Damascus, 9 – 10 February 2007

February 9th:

9.00 – 10.00

Systematic introduction to haematological diseases suitable of treatment by haematopoietic stem cell transplantation (HSCT)

E. Angelucci

10.00 -10.50

Biological and clinical basis of autologous and allogeneic HSCT

E. Angelucci – F. Culurgioni

Break

11.10 -12.00

Principal of diagnosis of haematological malignancies - 1

D. Sabiu – F. Culurgioni

12.00 – 13.00

Principal of Medical treatment of haematological malignancies – 2

D. Sabiu – E. Angelucci

Lunch

15.00 – 16.00

HSC harvest in patients and normal donors

E. Angelucci

Principles and practice of Cryobiology

F. Culurgioni

16.00 - 16.50

Laboratory and Clinical management of patients undergoing autologous and allogeneic transplantation

E. Angelucci – F. Culurgioni

break

17.10 – 18.00

Outcome of transplantation in malignancies

E. Angelucci – D. Sabiu

18.00 – 19.00

Organization of a Transplant Centre for diagnosis and treatment of haematological Malignancies

E. Angelucci

February 10th:

9.00 – 10.00

Distribution of Thalassemia in Syria

A. Kusai

10.00 – 10.30

The HLA system

M. Testi

break

10.45 – 11.45

BMT in Thalassemia

G. La Nasa

11.45 – 12.15

Engraftment after BMT in Thalassemia

11.45

12.15 – 12.45

M. Andreani
Workshop Conclusion**List of Speakers:**

E manuele Angelucci	Cagliari
F abio Culurgioni	Cagliari
D aniele Sabiu	Cagliari
G iorgio La Nasa	Cagliari
M anuela Testi	Roma
M arco Andreani	Roma
A ziz Kusai	Damascus

Partecipanti

L'intero Staff del reparto di Onco-Ematologia dell'Ospedale Militare di Damasco costituito da 21 individui.

FORMAZIONE ON THE JOB DI EQUIPE MULTIPROFESSIONALI PROVENIENTI DAI PAESI PARTNER**Personale in stage dal Libano**

Nel contesto della collaborazione tra il Libano e la Fondazione IME si è continuata una azione formativa mirata ad aumentare le conoscenze di alcuni professionisti libanesi nell'ambito della Immunogenetica e Biologia dei Trapianti e della clinica del Trapianto di Midollo Osseo. Il programma ha previsto un soggiorno medio di 1 mese per il personale coinvolto in questo programma nell'area di training elettivo.

Presso il: Laboratorio Immunogenetica e Biologia dei Trapianti (LIBT) e Centro Trapianti Fondazione IME -Policlinico di Tor Vergata

N.	COGNOME NOME		QUALIFICA	Data di arrivo	Data di partenza	Area di training
1	AZZAM ZIADE (da: Rafik El Hariri General Hospital Beirut)	M	Medico ematologo	12 Marzo 07	9 Aprile 07	Unità Trapianto di Midollo Laboratorio di Tipizzazione Tissutale
2	Eveline Khoriaty (da: American University of Beirut)	F	Medico ematologo specializzando	15 Giugno 07	15 Luglio 07	Unità Trapianto di Midollo Laboratorio di Tipizzazione Tissutale
3	Joud Bou Mensef (da: American University of Beirut)	M	Medico ematologo specializzando	15 Giugno 07	15 Luglio 07	Unità Trapianto di Midollo Laboratorio di Tipizzazione Tissutale

Personale in stage dalla Siria

A partire dal 7 maggio 2007., è stato avviato presso l'Ospedale San Raffaele un programma di formazione professionale per figure professionali essenziali all'avviamento dell'attività di trapianto dell'Ospedale Tishreen di Damasco. Il programma ha previsto un soggiorno medio di 2 mesi per il personale coinvolto in questo programma nell'area di training elettivo.

Presso il: Centro Trapianti e Laboratorio Ospedale San Raffaele di Milano

N.	COGNOME NOME		QUALIFICA	Data di arrivo	Data di partenza	Area di training
1	FAIKA ALANI (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Medico ematologo	6 maggio 07	8 luglio 07	Unità Trapianto di Midollo
2	RAJA MONA (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Medico ematol.	6 maggio 07	8 luglio 07	Unità Trapianto di Midollo
3	DALA DOUBA (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Biologo	6 maggio 07	09/09/07	Centro Trasfusionale
4	IMANE FALLOUH (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Biologo	6 maggio 07	13/09/07	Centro Trasfusionale
5	AMAN ABBAS (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Infermiera	6 maggio 07	8 luglio 07	Unità Trapianto di Midollo
6	AFRAA RASSOUK (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Infermiera	“ “	“ “	Unità Trapianto di Midollo
7	NADIA FATTOUM (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Infermiera	“ “	“ “	Unità Trapianto di Midollo
8	ELHAM ZIDAN (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Infermiera	“ “	“ “	Unità Trapianto di Midollo
9	BASEM KHALIFA (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Tecnica labor.	31 maggio 07	13/09/07	Centro Trasfusionale
10	HANADI RASSOUK (da: Teshreen Ospital – Damasco)	M	Tecnico laboratorio	31 maggio 07	09/09/07	Centro Trasfusionale
11	HALA HADISH (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Medico	12 agosto 07	30/09/07	Unità Trapianto di Midollo
12	BASSEM DAYOUB (da: Teshreen Ospital – Damasco)	M	Medico	12 agosto 07	“ “	Unità Trapianto di Midollo
13	SAMAR SHEBANY (da: Teshreen Ospital – Damasco)	F	Infermiera	12 agosto 07	“ “	Unità Trapianto di Midollo
14	GHOSOUN AHMAD	F	Infermiera	12 agosto 07	“ “	Unità Trapianto di

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(da: Teshreen Ospital – Damascus)					Midollo
15	SOHAIR ZARKA (da: Teshreen Ospital – Damascus)	F	Infermiera	12 agosto 07	“ “	Unità Trapianto di Midollo
16	AHI ANOUD (da: Teshreen Ospital – Damascus)	F	Infermiera	12 agosto 07	“ “	Unità Trapianto di Midollo
17	MHD. BARR ALI (da: Teshreen Ospital – Damascus)	M	Medico Oncol.	26 agosto 07	20/10/07	Unità Trapianto di Midollo- Centro Trasfusionale
18	MOHAMMAD SHABANI (da: Teshreen Ospital – Damascus)	M	Tecnico Lab.	26 agosto 07	“ “	Centro Trasfusionale
19	WAED KHERBEK (da: Teshreen Ospital – Damascus)	F	Biologa	26 agosto 07	“ “	Centro Trasfusionale
20	AFAF IED (da: Teshreen Ospital – Damascus)	F	Biologa	26 agosto 07	“ “	Centro Trasfusionale
23	AFRA SAREM (da: Teshreen Ospital – Damascus)	F	Biologa	26 agosto 07	“ “	Centro Trasfusionale
24	ALI MOHAMMED (da: Teshreen Ospital – Damascus)	M	Medico Laboratorio	13 settembre 07	19/11/07	Centro Trasfusionale

FORMAZIONE IN LOCO - PRESSO I PAESI PARTNER - DA PARTE DEI PROFESSIONISTI IME, CON INTERVENTI FORMATIVI PIANIFICATI PER TIPOLOGIA E SCANSIONE TEMPORALE E FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO DI PRACTICE CLINICA E ORGANIZZATIVA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE E INTERVENTI FORMATIVI

Missione IME a Damasco (Siria): 22 – 24 Aprile 2007,

Scopo: Incontro con autorità Accademiche e Governative per promuovere l'attivazione dei centri di Trapianto di Midollo Osseo presso l'Ospedale Militare Tishreen e l'Ospedale Pediatrico Universitario di Damasco e per stabilire un programma di formazione, come espresso dal MoU con la Siria. Incontro con i professionisti locali per una verifica della loro formazione, dei locali e delle attrezzature esistenti.

Partecipanti:

Commissario Fondazione IME	dottor Ilja Gardi
Direttore Laboratorio Fondazione IME	dottor Marco Andreani
Direttore Centro Trapianti San Raffaele	dottor Fabio Ciceri
Medico Ematologo Pediatrico	dottor Robert Chiesa
Direttore Centro Trapianti Università Cagliari	dottor Giorgio La Nasa

Missione IME al Cairo (Egitto): 13 al 15 Luglio 2007,

Scopo: Incontro bilaterale tra autorità italiane e egiziane al Cairo per verificare l'attività del centro di Trapianto di Midollo Osseo dell'Ospedale Universitario del Cairo, come stabilito dal programma di formazione avviato con il progetto paese Egitto. Incontro richiesto del Ministero della Salute, anticipato da una riunione preparatoria tenuta il 15 Giugno a Roma presso la sede del Ministero. La riunione aveva come oggetto l'Accordo di cooperazione sanitaria italo-egiziano firmato al Cairo nel settembre del 2004. Durante la visita al Cairo, al termine del tavolo tecnico in cui è stato firmato il secondo accordo di cooperazione italo-egiziano, si sono incontrati i professionisti del Centro Trapianti, diretto dalla professoressa Amal Al Beshlawy per valutare gli avanzamenti dell'attività nel centro trapianti stesso - inaugurato nel 2006 dal Professor Lucarelli - e per discutere le modalità della continuazione della attività di formazione iniziata con i professionisti egiziani.

Partecipanti:

Direttore Medico Fondazione IME	dottor Paola Polchi
Fondazione IME	dottor Francesca Aloisio

Missione IME a Damasco (Siria): 23 – 26 Novembre 2007

Scopo: Incontro con autorità Accademiche e Governative per produrre ulteriore impulso all'attivazione dei centri di Trapianto di Midollo Osseo presso l'Ospedale Militare Tishreen e l'Ospedale Pediatrico

Universitario di Damasco. Verifica dell'avanzamento del livello di conoscenze tecnico-scientifiche specifiche del personale attraverso tavoli tecnici, come stabilito dal programma di formazione avviato con il progetto paese Siria

Partecipanti:

Presidente Fondazione IME	dottor Mario Marazziti
Direttore Medico Fondazione IME -	dottor Paola Polchi
Direttore Laboratorio Fondazione IME	dottor Marco Andreani
Direttore Centro Trapianti San Raffaele	dottor Fabio Ciceri
Medico Ematologo Pediatrico	dottor Robert Chiesa

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVA DELLA FONDAZIONE PER L'ANNO 2007

Workshop	1 in Siria - dedicato a 21 partecipanti
Formazione in Italia per medici	3 unità Libano; 6 unità Siria
Formazione in Italia per biologi	5 unità Siria
Formazione in Italia per tecnici	3 unità Siria
Formazione in Italia per infermieri	8 unità Siria
Formazione all'estero	1 Missione Egitto, 2 missioni Siria

INTERVENTO DI FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE – PROGETTO PILOTA IRAQ

Le attività formative di cui la Fondazione si è occupata nel corso del 2007 e di cui continua ad occuparsi a tutt'oggi, non hanno riguardato solo le specialità oggetto dell'attività tipica, ma anche quella di professionisti in altri campi della medicina, grazie ad uno specifico progetto finanziato del Ministero degli Affari Esteri e dedicato agli interventi nell'area del Kurdistan iracheno, portato avanti in partnership con la Fondazione MedChild.

Le azioni di formazione realizzate nell'ambito del suddetto Progetto, possono essere così sintetizzate:

- Fellowship in Oncoematologia, Cardiologia, Cardiocirurgia e Oncologia per un totale di 21 professionisti/clinici.

Dal 2006 sono arrivati in Italia 21 professionisti iracheni che hanno preso parte ad attività formative di tipo training-on-the-job, in affiancamento a professionisti italiani dei Centri IME di Roma, e di altre strutture cliniche della rete nazionale IME.

AREA INTERNAZIONALE

Dalla sua creazione, la Fondazione IME si è impegnata ad attivare e consolidare un progetto internazionale di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo. Tramite la sua rete di centri di cura, ricerca e formazione (Roma, Milano, Firenze e Cagliari) ha prestato assistenza sanitaria di eccellenza ai minori e a tutti i soggetti affetti da malattie ematologiche gravi, assicurando terapie per le malattie onco-ematologiche e trapianti di midollo osseo ad oltre un centinaio di bambini provenienti da vari Paesi del Mediterraneo tra cui l'Iraq, il Libano, la Siria, l'Egitto e la Palestina, e prendendosi anche carico della accoglienza delle famiglie dei piccoli pazienti in Italia.

In concomitanza con l'attività di cura, sono stati realizzati interventi di formazione a livello clinico, in Italia e all'estero, i quali hanno consentito un "upgrading" delle capacità diagnostiche e cliniche dei nostri partner, un accertamento concreto dei bisogni e un confronto scientifico tra equipe di professionisti impegnate nei Paesi di origine dei pazienti. Tutto ciò al fine di permettere che gli interventi non soltanto perseguano uno scopo meramente umanitario o di immediato sollievo della sofferenza della popolazione, in particolare quella infantile, ma riesca al tempo stesso a costruire solide basi per assicurare nel più breve tempo possibile la prestazione in loco dei più urgenti servizi sanitari di qualità.

La fase di avvio delle collaborazioni con i Paesi partner, grazie ai progetti attivati e al dialogo al più alto livello istituzionale, ha messo in rilievo l'affidabilità e la competenza della Fondazione IME nella realizzazione di programmi di cooperazione allo sviluppo in ambito sanitario, tanto che numerose sollecitazioni al proseguimento e all'ampliamento delle attività pervengono alla Fondazione da diversi Paesi.

Attività svolta:

Tenendo conto dello *status quo* degli accordi e contatti precedenti con diversi paesi del Mediterraneo e Medio Oriente, l'attività svolta nel 2007 è stata orientata dalle seguenti linee guida:

- 1) Consolidare gli interventi avviati tramite i programmi di cura, formazione e progettazione in ambito sanitario ed estensione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo in ambito solidaristico e sanitario ad altri paesi;
- 2) Contribuire alla riqualificazione delle risorse umane elemento essenziale per la crescita complessiva delle comunità dei paesi partner, tramite nuove collaborazioni nel settore della formazione universitaria in campo sanitario;
- 3) Continuare a promuovere, tramite il trasferimento di know how e l'attivazione dei centri di trapianto di midollo osseo nei paesi partner, un primato tutto italiano come motore per la crescita e la qualificazione di strutture sanitarie straniere.

Come principali modalità di azione in ambito internazionale si evidenziano:

- Le missioni IME all'estero, in seguito ad inviti di autorità governative dei diversi paesi, per la presentazione dei progetti IME, la discussione sull'opportunità di avvio di progetti di cooperazione o rinegoziazione dei termini e delle condizioni dei programmi di attività alla fine del rinnovo degli accordi in essere;
- Le visite tecniche per la valutazione delle necessità a livello sanitario e definizione delle modalità e possibilità di interventi concreti con effettivo beneficio alle popolazioni, considerando le strutture sanitarie esistenti e il livello di conoscenza dei professionisti locali;
- La gestione dei rapporti attivati con enti clinico-scientifici ed istituzionali dei paesi partner, anche tramite partecipazione a tavoli tecnici in Italia e all'estero con i rappresentanti diplomatici, assicurando la responsabilizzazione condivisa dei partner locali nello sviluppo dei programmi;
- La promozione presso enti internazionali della missione IME al fine di reperimento di finanziamenti necessari allo svolgimento dei programmi nei paese partner;
- Le missioni di formazione in loco, valutazione clinica di pazienti e trasferimento assistito di casi urgenti in Italia offrendo risposta immediata alle sollecitazioni delle autorità dei paesi partner in aree di crisi.

Sintesi dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi proposti:

Nel 2007 IME ha assunto definitivamente il riconoscimento della sua missione e del suo ruolo come organizzazione sanitaria per la cooperazione allo sviluppo, essendo ad oggi l'unica organizzazione specializzata in emoglobinopatie e malattie ematiche impegnata in progetti di cura, ricerca e formazione nonché di pianificazione sanitaria di sistema nel medio oriente.

Questo riconoscimento è dovuto alla autorevolezza delle equipe di clinici IME e al lavoro svolto da tutto il personale della Fondazione che molto ha contribuito, nel corso del 2007, a stabilizzare l'immagine di IME, quale centro di eccellenza riconosciuto dalle autorità governative e dalla comunità medica a livello internazionale.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, ovvero consolidare gli interventi avviati, si precisa che l'azione svolta in ambito internazionale nel 2007 è stata caratterizzata dalla rivalutazione dei programmi avviati negli anni precedenti, in particolare quelli con il Libano, la Siria e l'Egitto, con l'obiettivo di definire nuovi parametri per la continuità delle collaborazioni tenendo presente da una parte i limiti delle disponibilità finanziarie di IME, e dall'altra le necessità espresse dai paesi partner.

Infatti, nei primi anni di collaborazione con i paesi partner l'attività di IME si era focalizzata nel dare una risposta immediata alle necessità urgenti di cure della popolazione infantile affetta da emoglobinopatie e malattie ematiche gravi. Considerando che il metodo proposto da IME negli accordi progetto paese (cura,

formazione, ricerca e trasferimento di know-how clinico, scientifico ed organizzativo) è stato ideato con l'obiettivo ultimo di garantire l'effettivo miglioramento dell'accesso alle cure nei paesi beneficiari (tramite la formazione di personale medico, infermieristico e tecnico) si è reso necessario aggiornare i programmi di attività al fine di raggiungere tale obiettivo.

Dall'accertamento condotto dalla Fondazione IME nel 2007, in stretta collaborazione con enti governativi, sono state individuate in Siria, Egitto, Libano strutture che con un supporto adeguato, sono già in grado di prestare non soltanto una terapia palliativa idonea ma anche di assicurare il follow up dei pazienti trapiantati in Italia e ospitare, a breve-medio termine, centri di trapianti di midollo osseo, seguendo il modello proposto da IME. Per ottenere l'avvio a regime delle attività nei centri sopra menzionati come confermato dalle autorità sanitarie dei paesi partner coinvolti è apparso essenziale incrementare la formazione del personale che ad oggi ha difficoltà ad accedere a corsi di aggiornamento, rendendo difficile lo sviluppo dei sistemi sanitari locali.

IME, alla luce degli accertamenti sopra menzionati, ed in riferimento anche al secondo obiettivo dell'attività internazionale per il 2007 ovvero contribuire alla riqualificazione delle risorse umane, si è impegnata nell'incremento della capacità di risposta delle strutture sanitarie locali coinvolte nei progetti, definendo questa come la priorità dei nuovi programmi di collaborazione per l'avvio dei centri nei paesi partner.

A tale scopo nel 2007 ha intrapreso missioni non soltanto con lo scopo di rafforzamento delle relazioni istituzionali avviate, ma anche con finalità formative promuovendo seminari e workshop con la partecipazione di professionisti dei paesi partner (*per ulteriori dettagli vedere parte relativa al settore Formazione*).

In questo contesto si inseriscono le nuove collaborazioni con i paesi partner nel settore della formazione universitaria in campo sanitario promosse da IME, come la firma nel Febbraio 2007 di un accordo operativo di cooperazione accademica con l'Università Pubblica di Damasco. L'accordo prevede la stretta collaborazione tra l'università siriana e gli atenei italiani legati ai centri di cura che integrano la rete nazionale IME, al fine di assicurare la formazione del team di clinici che verrà impegnato nel centro di trapianto di midollo osseo del Ospedale Pediatrico Universitario di Damasco in via di allestimento grazie ad un finanziamento della Cooperazione Italiana.

In Siria, come da richiesta delle autorità locali, IME è impegnata anche nell'attivazione di un'altro centro trapianti, presso l'Ospedale Militare Tishreen di Damasco; il primo trapianto di midollo osseo (primo intervento del genere realizzato in tutta la Siria) è previsto per Settembre 2008 con il supporto del team IME che dal 2007 ad oggi ha assicurato la formazione del team siriano impegnato nell'avvio del centro.

In questo modo è stato anche raggiunto l'obiettivo di promuovere il trasferimento di know how e l'attivazione dei centri di trapianto di midollo osseo nei paesi partner.

In sintesi, i programmi condivisi nel 2007 con la Siria, il Libano e l'Egitto per l'attivazione e/o upgrading dei centri di trapianto di midollo osseo in loco, prevedono genericamente le seguenti azioni da svolgere in loco:

1. *in loco*

1. formazione adeguata di clinici, personale infermieristico e tecnici di laboratorio in Italia contemporanea alla cura di pazienti pediatriche dei paesi partner;
2. condivisione di protocolli terapeutici;
3. azioni di formazione in loco per tecnici, medici e personale infermieristico;
4. consulenza nell' acquisto di apparecchiature, farmaci, reagenti e strumenti di base di diagnostica;

Altre attività rilevanti svolte:

- Per quanto riguarda l' estensione di attività e di programmi a nuovi paesi si evidenzia la prima missione ufficiale IME nella Repubblica Popolare Cinese realizzata nel mese di Marzo 2007 per valutare i bisogni della popolazione e le possibilità di implementare una cooperazione scientifica in ambito ematologico individuando le diverse istituzioni interessate in loco. Questa missione ha permesso di presentare il modello IME e le attività svolte ai Ministeri della Salute e della Scienza e Tecnologia Cinesi i quali hanno manifestato il loro interesse nella partecipazione al progetto IME.

La visita del 2007 ha avuto seguito nel Giugno di 2008 con una seconda missione organizzata in stretta collaborazione con l' Ambasciata Italiana in loco. Essa ha permesso di consolidare contatti in particolare con il Dott. Xing JiJun Direttore per l' Europa del Dipartimento Internazionale del Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica Popolare della Cina. Con questa missione la Fondazione IME è stata definitivamente accreditata dalle autorità locali gettando le basi per la formalizzazione di una collaborazione a medio termine.

- Un altro paese con il quale si sono intensificati i rapporti nel 2007 è stata la Turchia, che ha indirizzato ad IME, tramite il Console Italiano ad Izmir, una richiesta di collaborazione dell' Università di Ege, la quale ha messo a disposizione di IME un' ala del nuovo Ospedale Pediatrico Universitario per l' attivazione di un centro di trapianti di midollo osseo. Il supporto richiesto ad IME riguarda la formazione e l' allestimento del centro; la formalizzazione di un accordo è in attesa del reperimento dei finanziamenti necessari.
- Si rimarca inoltre che dal 2007 ad oggi IME ha ricevuto dalle autorità governative di diversi paesi (tra i quali Argentina, Repubblica Dominicana e Mozambico) numerose richieste per la attivazioni di nuove collaborazioni. Infatti per quanto riguarda la prevalenza delle malattie ematiche gravi, in particolare della talassemia, il dato che emerge è che tali patologie non sono presenti solo nell' area del Mediterraneo, ma in molte altre zone del globo (dall' Iran al Golfo, dall' Afghanistan ai Paesi della "via della seta", dall' India meridionale all' Argentina e al Canada, dalla Nigeria ad altre zone nel continente africano). Questa malattia costituisce ancora oggi un

terribile fattore di mortalità (quasi totale entro il ventesimo anno di vita) e i riflessi a livello sociale, determinano l'interesse crescente delle autorità dei vari paesi nel Progetto di IME.

Reperimento di finanziamenti a livello Internazionale

Per assicurare la continuità dei progetti avviati e garantire così una progressiva autonomia delle strutture sanitarie dei paesi partner, oltre a chiedere un maggiore sostegno ai paesi partner coinvolti, IME ha avviato dei contatti con una pluralità di soggetti a livello nazionale e internazionale, istituzioni pubbliche e private, aziende e investitori. In questo contesto verso la fine del 2007 IME ha predisposto e presentato alla World Bank un prospetto dei programmi progetto-paese previsti per il triennio 2007-2009 con relativo budget richiedendo il supporto finanziario all'implementazione dei medesimi.

Nel 2008, al fine di ottenere sostegno per nuovi programmi tramite i fondi dell'Unione Europea, IME ha preso contatti anche con diversi enti per presentare i progetti-paese e valutare la compatibilità di tali iniziative con i vari programmi in essere finanziati dalla Unione Europea in particolare, il Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI – Bacino del Mediterraneo.

Alcuni di questi soggetti hanno dimostrato grande interesse per il Progetto Internazionale di IME, in particolare per la sua valenza di impatto economico e di relazioni politico-istituzionali con i paesi dell'area Mediterranea e Medio Orientale.

Sulla partecipazione di IME ad altri progetti di cooperazione internazionale nel 2007 si evidenzia:

Progetto Pilota per la regione del Kurdistan Iracheno

Il Progetto Pilota Kurdistan, ideato dalle Fondazioni IME e Medchild, ed avviato nel 2006 grazie a un finanziamento della Task Force Iraq – Ministero degli Esteri Italiano (MAE) si propone di contribuire in modo efficace ed effettivo al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione infantile in Iraq, partendo dalla riqualificazione delle strutture sanitarie della regione settentrionale del paese.

Il metodo inizialmente introdotto da IME nel settore dell'ematologia prevedeva azioni di cura concomitanti ad attività formative rivolte ai professionisti locali sia in Italia, con periodi di *training on-the-job* presso la rete di ospedali che rappresentano la *best practice* nazionale, che in loco, tramite la realizzazione di workshop e seminari.

Questo metodo è stato quindi esteso alle altre patologie pediatriche di riferimento del Progetto Pilota con l'obiettivo finale di mettere il know-how di eccellenza italiano al servizio della solidarietà e della ricostruzione della sanità irachena.

Grazie all'adesione di vari Ospedali italiani è stato inoltre possibile nel 2007 riunire attorno a questa iniziativa un eccezionale gruppo di professionisti, delineando così di fatto una strategia concertata di "Sistema Italia".

La Fondazione IME ha assunto anche un ruolo attivo di coordinamento dell'intero Progetto Pilota occupandosi oltre al programma di attività nell'ambito ematologico e pediatrico, anche della gestione degli contatti istituzionali in coordinamento con il MAE e degli aspetti di organizzazione ed integrazione di ciascuna fase operativa del Progetto, valutando le condizioni di fattibilità e indicando le modalità e le risorse necessarie per il suo avviamento e sviluppo.

Con l'obiettivo di avviare subito la cooperazione mediante azioni precise, è stato definito un "action plan" preliminare che si è concentrato su azioni di:

- Trasferimento in Italia e cura dei casi più urgenti affetti dalle principali patologie pediatriche;
- azioni formative del personale medico, infermieristico e tecnico.

In sintesi da Giugno 2006 a Dicembre 2007 sono stati presi in cura dalla Rete degli ospedali italiani aderenti al Progetto 150 bambini affetti da diverse patologie, dei quali oltre 80 erano affetti da malattie ematiche. Nell'ambito del progetto oltre due decine di medici hanno partecipato a momenti di formazione in Italia e in Kurdistan.

Progetto Mopset

Nel Settembre 2007 IME ha condiviso con la Fondazione Medchild, l'associazione dei Missionari Italiani nel Mondo e il Ministero della Sanità Giordano i termini del nuovo accordo per l'avvio della seconda fase dello screening della popolazione infantile realizzato nel 2006 in stretta collaborazione con gli ospedali Italiani di Kerat e Amman.

Prospettive future in ambito Internazionale:

Tenendo presente il lavoro svolto, e ferma restando la necessità di reperimento dei finanziamenti essenziali alla prosecuzione delle attività condivise con i paesi partner, è intenzione di IME nel prossimo triennio:

- Proseguire con i progetti avviati (in particolare con Siria, Libano e Egitto) - IME ha definito per questi paesi un nuovo programma di attività triennale focalizzato sulla formazione che si auspica possa essere inserito nel quadro degli eventuali accordi di cooperazione bilaterale nell'ambito della sanità e delle scienze mediche specialistiche che l'Italia sottoscriverà a breve termine;

Per la fine del 2008 si prospetta anche la firma di un nuovo accordo con un Ospedale di riferimento in Iraq presso il quale le autorità sanitarie Irachene hanno deciso attivare un centro di trapianti di midollo osseo. In

fatti dopo un periodo di interregno nelle trattative avviate nel 2005 dovuto alla difficile situazione del paese è stata recentemente costituita (Giugno 2006) una commissione a Baghdad per occuparsi del progetto IME; inoltre è stata ipotizzata da parte dell' Ambasciatore Iracheno a Roma la possibilità di un finanziamento mirato da parte del Governo Iracheno.

- Riattivare le relazioni con l' Autorità Palestinese per il proseguimento della collaborazione anche a seguito dell'invio da parte di IME nel 2007 di un rendiconto dell'attività svolta in beneficio dei pazienti Palestinesi al Direttore del Dipartimento dei Progetti di Aiuto umanitario - Ufficio del Presidente dell'autorità Palestinese.
- Consolidare la cooperazione tra IME e Israele con il rinnovo dell' accordo con il Rambam Medical Center di Haifa il quale, nella qualità di centro appartenente alla rete internazionale IME, assicura cure a pazienti talassemici palestinesi seguendo gli stessi protocolli clinici del Prof Lucarelli.
- Tenendo presente il lavoro svolto ad oggi in ambito formativo e la necessità di valorizzare le cooperazione accademiche per la formazione dei professionisti IME ha definito, in stretta collaborazione con le facoltà di Medicina delle Università di Tor Vergata e "La Sapienza" di Roma, un progetto preliminare di creazione di una Scuola Internazionale per Infermieri, con sede centrale a Roma. Il progetto, da avviare nel 2009, ha un grande valore in termini di cooperazione e prevede la formazione sia a Roma che nelle sedi decentrate dei paesi partner, oltre all'attuazione di sessioni di formazione a distanza.

Come prima sede estera è stata identificata quella di Damasco, tenendo conto di una specifica richiesta del Ministero dell' Educazione Superiore della Repubblica Siriana e del Rettorato dell' Università di Damasco con il quale si è prospettata una collaborazione a livello accademico; l'attività formativa rientra nel più ampio ambito dell'attivazione di un Centro di trapianto di midollo osseo presso l'ospedale Pediatrico Universitario di Damasco il cui allestimento è a carico della Cooperazione Italiana, in modo da sfruttare così le sinergie esistenti.

A questa iniziativa aderiscono anche le Facoltà di Medicina degli altri centri di eccellenza Italiani della rete IME partecipanti al Programma di formazione attivo per medici di diversi Paesi dell'area mediterranea.

Come obiettivi principali di questo progetto si delineano: la riqualificazione professionale degli infermieri già diplomati in Siria ovvero, la loro specializzazione nella gestione dei pazienti ematologici sottoposti a trapianto di midollo osseo e la formazione di nuovi infermieri tramite la realizzazione di corsi quadriennali. Per quanto riguarda il percorso didattico si prevede che i programmi formativi, da condividere con le Università Siriane, seguano le linee guida dell' Eastern Mediterranean Regional Office (EMRO).

In una fase successiva, la sede principale della Scuola a Roma dovrebbe occuparsi anche della riqualificazione professionale degli infermieri stranieri presenti in Italia.

Oltre alla Scuola, è in fase di studio un programma di telemedicina per l'aggiornamento ed il monitoraggio permanente del personale medico-infermieristico.

Promuovere l' allargamento dei paesi partner con firma di nuovi accordi di cooperazione in particolare con la Turchia e la Cina cercando, con il supporto delle rappresentanze diplomatiche italiane in loco, di creare sinergie con istituti clinico scientifici e aziende locali per la realizzazione di progetti in partnership.

Conclusioni

Gli obiettivi strategici definiti per il triennio 2007-2009 prevedono, tra l'altro, il consolidamento degli interventi in Siria, Libano, Egitto e Iraq, promuovendo lo sviluppo duraturo delle cure prestate ai bambini affetti da malattie ematologiche gravi in questi Paesi partner tramite un maggiore investimento nell' incremento delle competenze professionali.

Si prevede inoltre il rilancio dei programmi di attività clinica e formativa definiti in passato con l'Autorità palestinese, sospesi a causa della lunga fase di instabilità politica nell'area, anche in collaborazione con le Autorità sanitarie, israeliane e la città di Haifa, come elemento positivo nella ricerca di soluzioni pacifiche e stabili nell'area.

L'attività della Fondazione IME, promuovendo la riqualificazione di risorse umane e di strutture sanitarie in particolare nella regione del Mediterraneo, rappresenta un prezioso contributo all'attività di cooperazione allo sviluppo nelle aree succitate favorendo l'eccellenza italiana in diversi settori.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAESE	Accordi italiani di Cooperazione in campo medico scientifico	Istituzioni di riferimento nei Paesi Partner	Accordi tra IME e Istituzioni di Riferimento	Stato di realizzazione
Egitto	Accordo bilaterale siglato dal Ministro Sirchia e dalle autorità sanitarie egiziane (26/9/2004)	Dipartimento di Ematologia Pediatrica dell'Università Medica del Cairo (Ministero dell'Alta Educazione Egiziano)	Accordo tra IME e Cairo Medical University per stabilire i ruoli, l'impegno e gli accordi finanziari nell'ambito del progetto comune di cooperazione firmato il 27/09/2004	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura del Centro Trapianti al Cairo University Hospital, progettato in collaborazione con IME (8/5/2005) - Dal 2005 collaborazione con il Dipartimento Innovazione del Ministero Salute Italiano e istituzioni mediche egiziane per uno scambio di informazioni epidemiologiche per accertamento delle necessità della popolazione egiziana - Definizione della pianificazione clinica per il 2005/06 e delle attività di formazione del personale per lo stesso periodo - partecipazione team egiziano al I e II Workshop IME (27-31 Marzo 2006 / 16 al 19 Ottobre 2006) - Partecipazione ai tavoli tecnici in Roma (2006) e al Cairo (2007) tra Ministero della Salute Italiano e Ministero della Salute Egiziano per lo sviluppo dei progetti di cooperazione in ambito sanitario - Attivata tipizzazione HLA - per la selezione di pazienti - Da maggio 2005 IME ha ricevuto n. 9 pazienti talassemici egiziani (totale persone accolte con gli accompagnatori: 36)
Libano	Accordo istituzionale bilaterale tra Autorità sanitarie Italiane e libanesi (16/02/1999)	Rafik Hariri University Hospital (Ministero della Salute Libanese) Cronic Care Center (CCC)	Accordo tra IME e CCC per stabilire i ruoli, l'impegno e gli accordi finanziari nell'ambito del progetto comune di cooperazione firmato il 24/5/2005	<ul style="list-style-type: none"> - Attivata tipizzazione HLA - per la selezione di pazienti - Definizione della pianificazione clinica per il 2005/06 e delle attività di formazione del personale sanitario per il 2007/2009 - Partecipazione team libanese al I e II Workshop IME (27-31 Marzo 2006 / 16 al 20 Ottobre 2006) - Una professionista Libanese inizierà entro Agosto 2008 la formazione presso centro IME PTV - Si attende per il 2008 la firma di un accordo operativo con il Rafik Hariri University Hospital per avvio centro trapianti <p>Dal mese di Agosto 2005 al presente IME ha ricevuto 31 pazienti libanesi talassemici e 3 leucemici (totale persone accolte con gli accompagnatori: 130)</p>
Palestina Israel	Incontri formali e contatti diplomatici attivati a partire dal 2003 attraverso i Ministeri della Salute e degli Affari Esteri	Rambam Medical Centre (RMC) Haifa, Israel	<p>Accordo con PAF per la cura, la formazione e il trasferimento di know-how firmato il 24/7/2004</p> <p>Hospital di Haifa firmato il 26.10.2005</p> <p>contro firma dal Ministro della Sanità e dall'Autorità Nazionale Palestinese il 23/6/2005</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivata tipizzazione HLA per selezione dei pazienti in attesa di trapianto. - Nel Settembre 2005 la delegazione IME è stata ricevuta dal Presidente dell' autorità Palestinese Abu Mazen il quale ha ringraziato la Fondazione e il Governo Italiano per l'assistenza prestata all' infanzia Palestinese in difficoltà. - Al momento è previsto il rinnovo degli accordi con l'Ospedale di Haifa per consolidare il progetto. - Fino ad oggi IME ha ricevuto a Roma 25 pazienti palestinesi talassemici per un totale di persone accolte, con gli accompagnatori: 96) - ad oggi 3 trapianti realizzati presso il RMC di Haifa